

## LA RIELABORAZIONE TRECENTESCA DELLA *PASSIO SANCTI ALEXANDRI*: STUDIO ED EDIZIONE CRITICA.

### STATO DELL'ARTE

Tra la seconda metà del XIII secolo e la prima metà del secolo successivo si assiste, in ambito bergamasco, a una notevole produzione di testi agiografici relativi ad alcuni dei santi più antichi di culto strettamente bergamasco: Alessandro, Grata, Esteria, Proiettizio, Giacomo, Giovanni e Narno. In alcuni casi si tratta di una stesura *ex novo*, in altri (come in quello della *Passio sancti Alexandri*) di una rielaborazione.

Nel caso della *Vita sancte Grate* conosciamo sia il nome dell'autore che quello della committente, rispettivamente il domenicano Pinamonte da Brembate e Grazia d'Arzago, badessa del monastero intitolato alla leggendaria matrona. Il *dossier* agiografico relativo ai quattro presunti martiri Esteria, Proiettizio, Giacomo e Giovanni e al vescovo Narno venne redatto dal frate Branca da Gandino, appartenente all'altro ordine mendicante sorto nel Duecento, quello francescano. Tuttora ignoto resta invece il compilatore della rinnovata leggenda del *miles* Alessandro, sebbene la tradizione locale abbia cercato in passato di attribuirlo a Pinamonte<sup>1</sup>, e, più recentemente, sia stata ascritta allo stesso Branca<sup>2</sup>.

Eccezion fatta per la *Vita* di santa Grata, edita dai Bollandisti nel XVIII secolo<sup>3</sup> e più recentemente ripubblicata da Mariarosa Cortesi,<sup>4</sup> le altre agiografie sono rimaste per secoli inedite (o edite solo parzialmente).<sup>5</sup> L'edizione critica delle *legendae sanctorum*

---

1. Si vedano M. A. BENAGLIO – B. PELLEGRINI, *De antiquitatibus et gestis divorum Bergomensium*, MMB 258 della Biblioteca A. Mai, f. 88r: "Quaedam ecclesiastica opuscula edidit [Pinamonte], quibus etiam nomen suum in Bergomea urbe haud obscurum reliquit, e quibus ista nobis nota subiciemus: Reformatam historiam S. Alexandri martyris Bergomensium prothopatroni, quae sic incipit: Gaudeant hodie Bergomenses"; B. VAERINI, *Gli scrittori di Bergamo*, I, p. 267 e M. CORTESI, *Il leggendario di santa Grata [...]*, p. 47, n. 218.

2. Come si legge in L. K. LITTLE, *Libertà Carità Fraternità. Confraternite laiche a Bergamo nell'età del Comune*, Bergamo 1988, pp. 43-5 e in F. MENANT, *Bergamo comunale: storia, economia e società*, in *Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni: il comune e la signoria*, a cura di G. Chittolini, II, Bergamo 1999, pp. 15-182, a p. 75.

3. *Acta sanctorum Septembris*, II, Anversa 1748, pp. 231-51.

4. M. CORTESI - G. MARIANI CANOVA, *Il «Leggendario» di santa Grata tra scrittura agiografica e arte: con riproduzione in facsimile della Vita*, Bergamo 2002, pp. 78-115.

5. Sappiamo che nel Settecento il canonico Mario Lupo, al quale spetta il merito di aver riportato alla luce il manoscritto più antico contenente le *legendae* di Esteria, Proiettizio, Giacomo, Giovanni e Narno, aveva in progetto l'edizione delle stesse nei poderosi volumi del *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae*

redatte dal francescano gandinese è stata curata da chi scrive come tesi di laurea magistrale in Lettere moderne, discussa presso l'Università degli studi di Milano nel mese di novembre 2013. La *Passio* relativa a sant'Alessandro, che è quella che ha un numero più alto di testimoni, ancor oggi può essere letta soltanto nei manoscritti e attende uno studio approfondito.<sup>6</sup>

Il progetto si inserisce perciò in un contesto più ampio di rivalutazione del patrimonio agiografico medievale di Bergamo, iniziato con gli studi di Mariarosa Cortesi. È ormai assodato, infatti, che "la valenza testimoniale di un documento agiografico, al di là del paradigma edificante ed alla effettiva storicità del santo rappresentato, risiede soprattutto nelle notizie che esso lascia trapelare in modo più o meno esplicito sull'ambiente entro cui fu composto"<sup>7</sup>. Non certo secondario, inoltre, è l'obiettivo di mettere tali opere a disposizione del lettore contemporaneo e, in particolare, degli studiosi di agiografia.

Durante le ricerche finalizzate alla stesura dell'elaborato magistrale sono stati da me rintracciati altri quattro esemplari (completi o parziali) della "reformata historia"<sup>8</sup> su sant'Alessandro (i testimoni B e C, invece, erano già stati segnalati da Cortesi). Eccone qui di seguito l'elenco (da ritenersi, tuttavia, ancora provvisorio):

A- Bergamo, Archivio storico diocesano, Archivio Capitolare, 1043 (proveniente dall'antica basilica alessandrina)

B- Bergamo, Biblioteca Civica A. Mai, MAB 64 (anch'esso proveniente dalla basilica di Sant'Alessandro)

C- Bergamo, Biblioteca Civica A. Mai, MAB 30 (proveniente dalla biblioteca del

---

*Bergomatis*, tuttavia, a causa della sua morte, non riuscì nell'impresa di dare alle stampe i testi medievali. Un altro ecclesiastico, Giovanni Finazzi, citando nel 1859 le testimonianze utili alla stesura di un'appendice all'opera del Lupo, menzionò gli scritti agiografici di frate Branca, anch'egli però non ebbe il tempo di portare a termine il suo progetto, tanto che, ancora nel 1883, l'erudito bibliotecario e storico Angelo Mazzi sottolineava che il *Leggendario* di Branca da Gandino era inedito. Nel Novecento lo scarso interesse nei confronti delle opere in questione fu probabilmente dovuto al fatto che erano ormai state destituite di qualsiasi utilità ai fini della ricerca storica e considerate, insieme alla *Vita sancte Grate*, un "arruffato cumulo di favole" (Mazzi).

6. L'*incipit* del testo è: "Gaudeant hodie Pergamenses convenientes in unum pro solemnitate patris ipsorum patrie beatissimi martyris Alexandri[...]"

7. A. VUOLO, *S. Adeodato/Deodato tra epigrafia ed agiografia*, «Hagiographica» 19 (2012), pp. 127-60, a p. 127.

8. M. A. BENAGLIO – B. PELLEGRINI, *De antiquitatibus et gestis* cit. (nota 1).

convento di Sant'Agostino)

D- Bergamo, Biblioteca Civica A. Mai, Salone Cassapanca 1 J. 4. 18 (miscellanea di incerta provenienza)

E- Bergamo, Biblioteca del Clero di Sant'Alessandro in Colonna, 226 (II), (lezionario in due volumi di dubbia provenienza, convento di Santo Stefano?)

F- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 137 (proveniente dal convento francescano di Santa Maria delle Grazie di Bergamo e finora sconosciuto agli studiosi locali)

## OBIETTIVI E TAPPE

Il progetto si propone di:

- 1) completare il censimento dei manoscritti che tramandano il testo medievale (*recensio codicum*);
- 2) individuare i rapporti fra i testimoni secondo le metodologie filologiche;
- 3) fornire l'edizione critica della *Passio*;
- 4) produrre un saggio critico in cui l'opera viene collocata nel contesto letterario e agiografico dell'epoca, e che contempli anche l'individuazione delle fonti utilizzate dall'autore.

## BIBLIOGRAFIA

Pressochè nulla è la bibliografia in merito all'argomento che si intende trattare. Inevitabile punto di partenza è però costituito dai seguenti testi, anche se, in alcuni casi, solo parzialmente utili oppure datati:

- *Acta sanctorum Augusti*, V, Parigi - Roma 1868, pp. 798-807.
- *Alessandro di Bergamo* in *Bibliotheca sanctorum*, I, Roma 1983, coll. 770-6.
- *Bergamo e S. Alessandro. Storia, culto, luoghi*, a cura di Lelio Pagani, Bergamo 1999 (in particolare i contributi di Giovanni Spinelli, *Per la storia del culto di sant'Alessandro di Bergamo: la testimonianza delle più antiche fonti liturgiche* e di Mariarosa Cortesi, *Pinamonte da Brembate, tra storia e agiografia*).

- B. BELOTTI, *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*, I, Bergamo 1959, pp. 137-61.
- M. CORTESI - G. MARIANI CANOVA, *Il «Legendario» di santa Grata tra scrittura agiografica e arte: con riproduzione in facsimile della Vita*, Bergamo 2002.
- *Exite flores inclyti. Antologia alessandrina. Testimonianze a S. Alessandro dalle "Passiones" ai giorni nostri*, a cura di Gianni Carzaniga, Bergamo 1998 (in particolare il contributo di Luigi Franco Pizzolato, "Passio" di S. Alessandro e tipologia letteraria del martirio<sup>9</sup>)
- D. PERSONENI, *Le legendae sanctorum del francescano Branca da Gandino*, Tesi di laurea (rel. P. Chiesa/corr. F. Scirea), Università degli studi di Milano, a. a. 2012-2013.
- F. SAVIO, *La légende des SS. Fidèle, Alexandre, Carpophore et autres martyrs*, «Analecta Bollandiana» 21 (1902), pp. 26-39.
- G. SPINELLI, *Alessandro d'Anaunia, Alessandro di Brescia, Alessandro di Bergamo: un unico martire?*, in *L'Anaunia e i suoi martiri. XVI centenario dei martiri d'Anaunia (397-1997)*, a cura di Reginald Grégoire, Trento 1997 (Bibliotheca "Civis", X), pp. 205-237.

---

9. Edito per la prima volta in *Atti dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo*, XLVI, a. a. 1985-1986, I, Bergamo 1987, pp. 689-711.